

Un delitto continuato...

Non avremmo mai pensato di dover tornare sull'argomento ma purtroppo è nostro dovere civico rendere noto a tutti quello che sta avvenendo, riguardo il caso Pierangelo Bertagna.

Le responsabilità che hanno avuto nella vicenda iniziale i ricostruttori, a partire da p. Cappelletto, sono ormai chiare. Nonostante ciò non è permesso a nessuno fare l'equazione ricostruttori = pedofili e pertanto questo scritto viene pubblicato tra le pagine riguardanti i ricostruttori solo perché la vicenda è nata proprio all'interno di questo gruppo, a causa di un loro sacerdote.

Ora crediamo che le responsabilità di quanto sta avvenendo siano altre e neanche in questo caso ci sentiamo di tacere.

Pierangelo Bertagna è stato condannato a 8 anni di carcere (dopo averne trascorso uno tra arresti in carcere e domiciliari) dal Tribunale di Arezzo, reo confesso di quasi 40 abusi su minori.

Pensavamo di poter accantonare la vicenda quando abbiamo saputo, con certezza, che il signor Bertagna – non è più sacerdote – non ha fatto tuttora un solo giorno di carcere e continua a spaziare libero per la Toscana.

Dopo la sentenza è stato ospite di un paio di comunità gestite da religiosi... diciamo un po' borderline rispetto la propria diocesi, in alcuni rari momenti ha condotto una vita un errabonda, ma ha sempre frequentato giardinetti e piscine e si è sempre mosso come meglio ha creduto.

Tutto ciò però è nulla rispetto al fatto che ci è stato comunicato: il signor Bertagna si è fatto ospitare ora da una coppia di sposi che, da quel che si dice, probabilmente già lo conosceva da alcuni anni, e che hanno un bambino.

Non stiamo qui facendo una sorta di "caccia al pedofilo" perché non è un nostro dovere, né tantomeno un diritto. Però ci chiediamo: come può avvenire tutto questo? Grazie a chi abbiamo questa situazione?

Noi pensiamo che la responsabilità ora sia di un solo ente: la magistratura. Non abbiamo avuto infatti ancora nessuna notizia della pubblicazione della sentenza che riguarda Bertagna, la quale probabilmente giace ancora sul tavolone del magistrato Spina che l'ha condannato.

Senza la sentenza firmata e depositata non si può procedere a incarcerazione né altrettanto si può pensare di far eventualmente accertare se vi siano problemi psichiatrici nel soggetto che andrebbero curati in un manicomio criminale.

Questa pagina vuole essere di denuncia di una situazione terribile.

Silvana Radoani
Copyright febr 2010